



## Serata COF : degustazione di canzoni

Ispirata dal libro "COF: storia di persone che hanno avuto un'idea, che è diventata un prodotto, che è diventato un vocabolo" a cura di G. Montecchi e A. Ruggero

**Ogni momento storico ha le sue mode e ogni moda ha un suo "oggetto simbolo".**

**Gli ultimi decenni caratterizzati dalla tecnologia** hanno in questo attivato un'accelerazione vertiginosa e ormai idifficile da seguire nel succedersi degli "oggetti icona"

Forse è anche per questo che lo sguardo di molti si rivolge ad un passato un po' meno vicino per ritrovare i sapori, i colori e i suoni di quando, almeno nei ricordi, eravamo più spensierati e lenti.

E cosa c'è di più lieve dell'immagine di un ragazzino che si gusta un ghiacciolo colorato ascoltando una canzone nel juke-box?

Le canzoni che proponiamo sono il necessario contorno sonoro di una degustazione dei ricordi non solo per chi è nato e vissuto intorno a Bologna: anche il mitico ghiacciolo COF come i brani musicali, è stato un grande successo nazionale (seppure solo in città venisse indetificao come unico ghiacciolo possibile: "vorrei un cof al limone, amarena, coca cola,..." si chiedeva)

Gli anni di cui trattiamo sono quelli a metà tra i '60 e i '70 e nelle enormi scatole sonore a gettone girava il successo dell'estate a fianco della hit americana e, più tardi, le canzoni che venivano dalla televisione e anche quelle che la radio e i benpensanti censuravano.

Ecco dunque i successi di Rita Pavone rivolti ai teen-agers e le belle canzoni di Burt Bahcarach, goffamente tradotte in italiano, che facevano sognare gli adulti. L'ironico "solletico" dei brani di Serge Gainsbourg e quello più nostrano della Raffaella nazionale, il tutto condito dalla maestria chitarristica di Giorgio Casadei e dalla cinguettante vocalità di Silvia Testoni.

Silvia Testoni

Diplomata col massimo dei voti con una laurea di primo livello presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma, ha approfondito lo studio del repertorio barocco con E. Tubb e G. Banditelli e di quello contemporaneo con L. Castellani.

Ha collaborato stabilmente con formazioni musicali di diversa ispirazione come l'ensemble di musica barocca Cappella Artemisia (con il quale ha registrato sei CD per l'etichetta "Tactus"), col quintetto etno-pop Cantodiscanto (vincitore del premio Recanati 1993/94 con il quale ha inciso i cd "Cercando la terra" e "Medinsud" e "Malmediterraneo") E' la voce solista del trio cameristico trioLet, ed è stata attrice-cantante nello spettacolo "Arpa di sera..." per la regia di Arturo Brachetti. E' stata interprete di molte opere da camera di N. Campogrande "Macchinario", "Alianti", "Lego" e protagonista dell'opera "Nevebianca" di Marco Betta.

Ha partecipato a trasmissioni radiofoniche e televisive come Taxi, Survival, Radio3suite Gramelot, Concerti del Quirinale, e rassegne internazionali musicali, Rossini Opera Festival 1998, Donne in musica 2000, Futuri 2000, Grinzane festival 2001, Tage Alter Musik in Herne 2002

Con Giorgio Casadei ha ideato il concerto "Forbidden suite" commissionato dal Teatro Comunale e dall'Università di Modena ed è stata ospite del' Orchestra Spaziale.

Giorgio Casadei

Diplomato al Liceo Artistico, laureato al DAMS, ha studiato chitarra jazz, pianoforte e composizione privatamente e da autodidatta. In attività dall'inizio degli anni ottanta ha dato vita a diversi progetti con cui realizzare proprie composizioni e arrangiamenti. Tra i più significativi: Rimini Beach Party (1982-1985), il duo Semprini-Casadei (dal 1986), Ars Flexis (1986-1989), Ella Guru (1989-2000), Trio Magneto (1995-2000) e Orchestra Spaziale (dal 1998).

Ha contribuito alla nascita di **Musica nel Buio**, ensemble che su commissione della Cineteca del Comune di Bologna, dal 1993 al 1999, realizza musiche per il cinema muto da eseguire dal vivo durante la proiezione delle pellicole. Lo stesso ensemble ha in repertorio uno spettacolo dedicato alle musiche di **Nino Rota** scritte per i film di Federico Fellini.

Ha composto e realizzato musiche per i cortometraggi dei cineasti Paolo Fazzini e Marco Cruciani. Ha composto, su commissione, brani per orchestra (Angelica Festival), per ensemble da camera (Fondazione Arena di Verona).

Ha partecipato a concorsi di composizione dove alcuni suoi lavori sono stati selezionati e talvolta ottenuto riconoscimenti (menzione speciale della giuria al Concorso di composizione "2 Agosto" 1999, premio del pubblico al concorso "Ironia e Musica" 2002).

Tra il 1999 e il 2003, alcune sue partiture per big band vengono selezionate ed eseguite a **Barga jazz**. Dal 1998, lavora assiduamente sul progetto Orchestra Spaziale con cui realizza i seguenti numerosi progetti.

Nel corso della sua vita ha collaborato con Tony Coe, Chris Cutler, Wolter Wierbos, Phil Minton, Miriam Palma, Aljiosa Zimmermann, Rhys Chatham, Uri Caine, Enzo Favata, Luigi "Lullo" Mosso, Stefano Scodanibbio, Silvia Testoni e con i gruppi N.O.R.M.A., Riciclo delle Quinte, Mistress di Stefano Zorzanello, partecipando a festival e rassegne in Italia e all'estero.

Oltre all'attività artistica si occupa di didattica, insegnando chitarra e tenendo corsi di musica d'insieme e laboratori dedicati all'arrangiamento.